



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

“Alessandro Manzoni”

Comuni Maracalagonis - Burcei

Via Garibaldi n°64 09069 Maracalagonis (Ca)
070/789031 - 070/785235 sito: www.icmaracalagonis.edu.it
caic80700b@istruzione.it pec: caic80700b@pec.istruzione.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web**

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività nella scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 3) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limitid'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento,

intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali, dalle Istituzioni e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) – relativamente all'adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale e su modalità di apprendimento passivo da parte degli alunni (ascolto della spiegazione, risposta a domande, esposizione e restituzione nella verifica) – e dei percorsi di miglioramento individuati (innovazione delle pratiche didattiche sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem - solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento medio-bassi registrati nelle classi;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico – didattica, per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e dell'inclusione ("Curricolo verticale", "Didattica delle discipline STEAM", Didattica per competenze: skill for life", "Didattica orientativa", "Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi, "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali "D.M. 65/2023", "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali - D.M. 66/2023 -", Formazione docenti STEAM, Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica D.M. 19/2024 ; Agenda Sud, Piano Estate. Recupero nelle aree di letto scrittura e logico- matematica: Recuperiamo, Digitiamo, Ascoltiamoci; sperimentazione delle classi digitali) e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018, della Didattica Digitale Integrata e della Valutazione, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- Metodologie didattiche attive, che includono operatività concreta e cognitiva, approcci individualizzati (semplificazione, riduzione e adeguamento dei contenuti per garantire il raggiungimento dei traguardi essenziali e irrinunciabili) e personalizzati (momenti laboratoriali diversificati che rispettino stili e modalità affettive e cognitive individuali).
- Modalità di apprendimento basate su problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta.
- Situazioni di apprendimento collaborativo, come aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, integrate da approcci metacognitivi (analisi dei modi di apprendere individuali, autovalutazione,

miglioramento continuo, consapevolezza e autonomia nello studio).

- Attività di apprendimento strutturate per sviluppare conoscenze, abilità e competenze disciplinari, pluridisciplinari o trasversali, promuovendo la capacità di trasferire e applicare quanto appreso in contesti diversi e complessi.
- Verifica degli apprendimenti relativa a specifici segmenti del percorso didattico, riconducibili a uno o più contenuti, abilità e competenze. Tali verifiche possono essere svolte attraverso una pluralità di strumenti, tra cui prove oggettive, prove soggettive, diari di bordo, griglie di osservazione e strumenti di autovalutazione.
- Procedure valutative che, oltre a esprimere un giudizio articolato, tengano conto del livello di acquisizione non solo dei contenuti e delle abilità, ma anche delle competenze. La valutazione delle competenze deve riflettere la capacità dell'alunno di integrare conoscenze e abilità per affrontare situazioni reali, di sviluppare il pensiero critico, di collaborare efficacemente e di applicare quanto appreso in contesti nuovi e significativi.

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo).

EMANA

il seguente Atto d'Indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici.

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale 2025/2028:

- Progettare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- Orientare i percorsi formativi previsti nel PTOF verso il potenziamento delle seguenti competenze chiave:
 - Competenza alfabetica funzionale, per lo sviluppo delle capacità di lettura, scrittura e comprensione critica dei testi;
 - Competenza multilinguistica, per promuovere l'apprendimento e l'uso di più lingue;
 - Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM), per favorire il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi;
 - Competenza digitale, per l'uso critico, sicuro e creativo delle tecnologie digitali;
 - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, per il benessere personale e il lavoro in team;

- Competenza in materia di cittadinanza, per una partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale e civica;
 - Competenza imprenditoriale, per lo sviluppo di spirito d'iniziativa, creatività e progettualità;
 - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, per valorizzare il patrimonio artistico e culturale, oltre che esprimersi in modo creativo.
- Orientare al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).
 - Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
 - Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe.

- A. *Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni* degli alunni e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.
- B. *Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni* in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà ...).
- C. *Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa*, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri bambini e i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato ... ecc.").
- D. *Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento* ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.
 Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati...) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano. Aule spoglie con banchi schierati frontalmente di

fronte alla cattedra, oltre a essere tristi esprimono chiaramente la tipologia di lezioni che vi si realizzano e lasciano immaginare le difficoltà nel mantenere l'attenzione degli alunni, i cui tempi, sappiamo, sono ridotti e richiedono di variare codici, modalità e situazioni di stimolo.

- E. *In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo-* posto che l'Ufficio attiva regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con un'incerta frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i bambini e per i ragazzi e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.
- F. *Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate,* registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.
- G. *Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale* per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni...). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità e delle competenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne. Studio di una disciplina non linguistica attraverso la metodologia CLIL a partire dalla scuola Primaria.
- Potenziamento delle competenze informatiche.
- Curriculum digitale.

STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre nel mese di novembre e nel mese di marzo.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.

- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA

- L'utilizzo del "voto di condotta" verrà riconsiderato come parte integrante della valutazione delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile. Saranno definiti indicatori significativi e relativi descrittori attraverso griglie di osservazione condivise, al fine di misurare in modo più accurato lo sviluppo delle competenze civiche degli studenti, come il rispetto delle regole, la partecipazione attiva alla vita scolastica, la collaborazione e la responsabilità sociale. Questo approccio mira a promuovere un'educazione civica che valorizzi non solo il comportamento, ma anche l'impegno concreto nell'esercizio dei propri diritti e doveri

Il Curricolo per l'Educazione Civica è indirizzato:

- alla **Costituzione**: per promuovere la conoscenza approfondita della Costituzione italiana, dei diritti e dei doveri dei cittadini, dell'organizzazione dello Stato e delle istituzioni nazionali e internazionali. L'obiettivo è sviluppare il senso di appartenenza alla comunità nazionale e la consapevolezza dei valori democratici.
- allo **Sviluppo economico e sostenibilità**: per integrare l'educazione ambientale, la tutela del patrimonio culturale e artistico, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione alimentare, l'educazione finanziaria e assicurativa, e la promozione della cultura d'impresa. L'obiettivo è formare cittadini consapevoli dell'importanza dello sviluppo economico sostenibile e del rispetto dell'ambiente.
- alla **Cittadinanza digitale**: per mirare a sviluppare competenze digitali, promuovendo un uso consapevole e responsabile delle tecnologie, la tutela della privacy, la sicurezza online e il contrasto al cyberbullismo. L'obiettivo è formare cittadini digitali attivi e responsabili.

Il Curricolo per competenze trasversali di "Educazione civica" includerà percorsi educativi e progetti d'istituto, orientati al raggiungimento di comuni traguardi di competenza, in continuità con i vari livelli scolastici. Tale curricolo sarà strutturato in linea con le nuove linee guida per l'Educazione civica, che enfatizzano:

- Lo sviluppo sostenibile e la Costituzione come pilastri centrali del percorso formativo. Le novità rispetto alle precedenti indicazioni includono un maggior focus sull'educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale e sull'acquisizione di competenze civiche trasversali, integrate nel contesto delle diverse discipline scolastiche.
- L'attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica e, di conseguenza, di un'organizzazione flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Verranno formati docenti che accompagneranno gli studenti lungo l'intero percorso di orientamento scolastico, supportandoli non solo nelle scelte future, ma anche nel riconoscimento e valorizzazione delle proprie attitudini e competenze, promuovendo una crescita consapevole durante tutto il loro percorso formativo.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIONE

- Adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 37, 51).
- Implementazione di azioni relative all'integrazione degli alunni stranieri per l'apprendimento dell'italiano come L2.

RAV - PIANO DI MIGLIORAMENTO- PTOF – RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il Piano farà riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo contenuti nel RAV che dovrà essere aggiornato, il NIV, in collaborazione con il Collegio dei docenti, rivaluterà le azioni e gli interventi contenuti nel Piano di Miglioramento. Si rende necessario riattivare la Rendicontazione sociale, si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle "Priorità" e dei "Traguardi" che erano stati fissati nell'ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013. Nel processo di rendicontazione, è opportuno che il Dirigente e il Nucleo interno di valutazione si adoperino per favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, incoraggiando la riflessione interna e promuovendo momenti di incontro e di condivisione "in verticale", tra i 3 ordini di scuola, delle finalità e delle modalità operative dell'intero processo con particolare attenzione ai Risultati raggiunti e le Prospettive di sviluppo, in cui la scuola, avendo come riferimento la rendicontazione di quanto realizzato, può illustrare le future prospettive di sviluppo in termini di miglioramento della propria azione e dei risultati a quella connessi.

II PIANO DI FORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DEL PERSONALE DOCENTE

Il piano di formazione del personale docente sarà orientato a promuovere una crescita professionale coerente con

le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo delineate nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** e nel **Piano di Miglioramento**.

Aree di intervento e obiettivi strategici

Gli interventi formativi saranno progettati per rispondere a un ampio spettro di necessità e opportunità, tra cui:

1. **Competenze STEAM e innovazione digitale**
 - Sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali in ambito STEAM, consolidando il ruolo della scuola come capofila in queste discipline.
 - Formazione specifica per la gestione della **transizione digitale** della scuola, in linea con le finalità del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.
 2. **Cybersicurezza e cittadinanza digitale**
 - Sensibilizzazione e formazione sul tema della **cybersicurezza** per l'utilizzo sicuro della rete Internet.
 - Prevenzione del **cyberbullismo** attraverso strategie educative e di gestione delle dinamiche relazionali digitali.
 - Promozione di un **uso etico e responsabile dell'intelligenza artificiale** nella pratica didattica.
 3. **Educazione civica e cittadinanza digitale**
 - Formazione sull'**insegnamento dell'educazione civica digitale**, con particolare attenzione all'uso consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti.
 - Sviluppo di percorsi per integrare l'**educazione alla cittadinanza digitale** nel curriculum scolastico.
 4. **Ambienti di apprendimento innovativi**
 - Formazione per la gestione didattica e tecnica degli **ambienti di apprendimento innovativi** e dei relativi strumenti tecnologici, in linea con il progetto "**Scuola 4.0**".
 - Sviluppo delle competenze per l'utilizzo dei laboratori digitali e tecnologici.
 5. **Metodologie didattiche e valutazione delle competenze**
 - Approfondimento delle **nuove metodologie didattiche**, della **valutazione delle competenze** e dell'uso di strumenti multimediali.
 - Promozione di percorsi di **ricerca-azione** in coerenza con le **Linee Guida di Educazione Civica**.
 6. **Inclusione, sicurezza e privacy**
 - Percorsi specifici per affrontare le **emergenze educative**, garantire la **sicurezza** e tutelare la **privacy**.
 - Formazione su approcci inclusivi per rispondere ai bisogni educativi speciali e promuovere il successo formativo per tutti.
- Lingua e di metodologia CLIL**
- Percorsi finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Modalità di erogazione

La formazione sarà erogata attraverso una varietà di modalità:

- **In presenza, a distanza e blended**, in modo da garantire flessibilità e accessibilità.
- Corsi per la transizione digitale di livello base, intermedio e avanzato, con particolare attenzione all'utilizzo di **piattaforme didattiche e open source**.

Le attività formative saranno progettate in collaborazione con enti qualificati.

Ricadute sulla comunità professionale

Si auspica una formazione condivisa su temi definiti annualmente, in grado di produrre ricadute concrete e significative sulle pratiche didattiche dell'intera comunità scolastica, promuovendo una cultura di apprendimento continuo e innovazione.

INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI

Dovranno essere pianificati gli interventi di implementazione delle infrastrutture tecnologiche e delle attrezzature materiali che dovranno essere accessibili e fruibili a tutti gli allievi e a tutti i docenti.

SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

L'istituzione scolastica, attraverso i documenti fondamentali esprimerà, le seguenti linee di fondo:

- sviluppare la collaborazione con il territorio e le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni, le Università, le Istituzioni;
- sviluppare l'uso delle tecnologie da parte del Personale e il miglioramento della professionalità;
- individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto;
- migliorare il clima relazionale tra tutte le componenti della scuola (docenti ed ATA) e il benessere organizzativo;
- potenziare le attrezzature didattiche, le biblioteche e gli ambienti di apprendimento innovativi;
- promuovere la cultura della sicurezza degli Alunni e del Personale, attraverso l'informazione e la formazione;
- garantire imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;
- assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

INTEGRAZIONE SUI PROGETTI PER LA TRANSIZIONE DIGITALE – DM 66/2023

1 Formazione del personale sulle competenze digitali:

Il fabbisogno formativo per il personale scolastico include:

- la gestione degli ambienti di apprendimento innovativi e tecnologie digitali.

Il personale sarà formato sull'uso didattico e tecnico degli strumenti tecnologici e dei laboratori connessi al progetto "Scuola 4.0". Questo comprende la gestione di piattaforme digitali per l'insegnamento e la didattica integrata.

- la didattica digitale integrata e metodologie innovative.

Verranno proposti corsi su metodologie attive e partecipative che utilizzano le nuove tecnologie per stimolare l'apprendimento degli studenti e migliorare il loro engagement, favorendo l'integrazione tra apprendimento online e in presenza.

- la Verifica e la valutazione digitale.

I docenti saranno formati nell'uso di strumenti digitali per la verifica e la valutazione degli apprendimenti, garantendo processi più efficienti e inclusivi.

2. Aggiornamento del curriculum per competenze digitali:

Il curriculum scolastico sarà aggiornato per includere competenze digitali trasversali in tutte le discipline, con particolare attenzione a:

- Informatica, pensiero computazionale, coding, intelligenza artificiale con supporto di modelli e strumenti digitali, robotica, per preparare gli studenti fin dalla scuola dell'infanzia a un futuro sempre più digitalizzato.

- Discipline STEM, valorizzando l'uso della tecnologia per rendere più efficaci e coinvolgenti le materie scientifiche e tecnologiche.

3. Cybersicurezza e prevenzione del cyberbullismo:

- Si attiveranno percorsi di formazione sulla cybersicurezza per garantire un uso sicuro delle tecnologie digitali sia per i docenti che per gli studenti. La prevenzione del cyberbullismo sarà una parte centrale di queste iniziative.

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole – DM 65/2023

1. **Robotica Educativa:** - La robotica educativa verrà promossa come strumento di apprendimento attivo per sviluppare competenze critiche e tecniche negli studenti, favorendo un approccio pratico e collaborativo.

2. **Intelligenza Artificiale** - verrà introdotta nel percorso formativo per permettere agli studenti di comprendere le sue applicazioni pratiche, dall'automazione alla gestione dei dati, e riflettere sulle questioni etiche che essa solleva, come la privacy, l'impatto sul lavoro e l'uso responsabile della tecnologia. L'obiettivo è far familiarizzare gli studenti con questo strumento innovativo, stimolando un approccio critico e consapevole rispetto alle sue potenzialità e ai rischi connessi.

3. **Coding e Problem Solving:** - Il coding sarà inserito nel curriculum come strumento di sviluppo del pensiero logico e del problem solving, competenze fondamentali per le discipline STEM e per il mondo del lavoro futuro.

4. **Realtà Aumentata nella Didattica Scientifica e Matematica:**- La realtà aumentata verrà utilizzata per migliorare l'insegnamento delle discipline scientifiche e matematiche, rendendo i concetti più accessibili e stimolanti per gli studenti.
5. Potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA- DM 29/2024

1. Contrasto alla dispersione scolastica: - Si implementeranno interventi specifici per contrastare la dispersione scolastica nelle scuole secondarie di primo grado, tramite azioni di tutoraggio personalizzato e percorsi di recupero per studenti a rischio. - Verranno attivati progetti per la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti, sostenendo alunni provenienti da contesti svantaggiati e promuovendo un'istruzione equa per tutti.
2. Percorsi per giovani che hanno abbandonato la scuola: - Si prevede di realizzare percorsi formativi per i giovani che hanno già abbandonato il percorso scolastico, per facilitare il loro reinserimento e l'acquisizione di competenze utili per il mondo del lavoro.

PROGRAMMA NAZIONALE “SCUOLA E COMPETENZE” 2021-2027:

Miglioramento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione

- Promozione di strategie didattiche innovative e orientate ai bisogni educativi degli studenti.
- Implementazione di percorsi formativi mirati al raggiungimento di standard di eccellenza.

Inclusività e parità di accesso

- Realizzazione di progetti per garantire l'accesso equo all'istruzione a tutti gli studenti, indipendentemente dal contesto socio-economico.
- Attivazione di azioni per supportare gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Efficacia e attinenza al mercato del lavoro

Rafforzamento del raccordo tra scuola e mondo del lavoro attraverso collaborazioni con aziende e enti territoriali.

- Introduzione di percorsi di orientamento professionale e stage per gli studenti.

Promozione dell'apprendimento permanente

- Offerta di percorsi di formazione continua per studenti, insegnanti e personale scolastico.
- Collaborazione con istituzioni formative esterne per favorire l'acquisizione di competenze trasversali e aggiornate.

Rafforzamento dell'inclusione sociale e della coesione territoriale

- Promozione di iniziative per ridurre il divario educativo tra aree urbane e rurali.
- Sostegno a progetti che favoriscano l'integrazione culturale e sociale.

Indicazioni operative:

- Identificazione di priorità specifiche nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
- Monitoraggio costante dei progressi rispetto agli obiettivi del PN SCUOLA E COMPETENZE.
- Coinvolgimento attivo di studenti, famiglie e stakeholder nel processo di miglioramento dell'istituzione scolastica.

PR Sardegna PROGRESSI - LINEA RECUPERIAMO Anni Scolastici “2023-2024 2024-2025 2025-2026”

Si promuoverà la parità di accesso e il completamento di un percorso educativo e formativo inclusivo e di qualità, garantendo opportunità eque in particolare ai gruppi svantaggiati. Questo impegno si estenderà dall'educazione e cura della prima infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, includendo tutti i livelli intermedi, con un'attenzione specifica alla formazione generale e alle esigenze di apprendimento. Saranno favorite misure per agevolare la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti, nonché per migliorare l'accessibilità per le persone con disabilità, contribuendo a rimuovere barriere fisiche, culturali e sociali.

PR Sardegna per il Recupero e il Supporto agli Studenti nell'Innovazione - Anni Scolastici “2023-2024 2024-2025 2025-2026” – LINEA DIGITIAMO

Si promuoverà il miglioramento delle competenze digitali degli studenti attraverso interventi

formativi che favoriscano la promozione di un utilizzo ragionato dei mezzi digitali più diffusi e ne valorizzano il ruolo di strumento per l'inclusione scolastica e per conseguire un'autentica cittadinanza attiva.

PR Sardegna- PROGRESSI - Anno Scolastico 2023/2026 - Linea AIUTIAMOCI.

Finalizzata al miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti delle scuole sarde e a contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico attraverso il ricorso ad azioni di sostegno psicologico, pedagogico e di mediazione interculturale, a favore di studenti che si trovano in condizione di svantaggio, che possono avere effetti negativi sulle capacità di apprendimento.

Esplorando il Mondo con Montessori" - RAS Sardegna

Il progetto si propone di integrare il metodo educativo Montessori nella scuola dell'infanzia e primaria, creando un ambiente stimolante e inclusivo che favorisca lo sviluppo globale dei bambini. Attraverso attività pratiche e interattive, l'approccio Montessori promuove l'esplorazione, l'autonomia nell'apprendimento e il rispetto per sé stessi, gli altri e l'ambiente circostante. Tale metodologia mira a potenziare competenze sociali, cognitive e motorie, accompagnando la crescita personale di ogni alunno in un clima di armonia e partecipazione attiva.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Emanuela Lampis
Firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs n. 39/1993